

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. Anche in questo caso la Consigliera dimostra di aver approfondito, con particolare interesse, la problematica che è una problematica che rappresenta un settore d'importanza strategica essenziale, non solo per la cura delle persone con disabilità, ma anche per sostenere le loro famiglie e per migliorare la vita della comunità nel suo insieme.

Si tratta di un problema di particolare rilevanza per la salute pubblica, non limitato alla nostra Regione, ma diffuso su tutto il territorio nazionale.

La grave crisi di risorse professionali, sanitarie, emersa nel nostro servizio sanitario, assume connotazioni di drammaticità nel mondo della riabilitazione, dove la carenza di specialisti è atavica e inevitabilmente, condiziona una scarsa qualità dei servizi.

La definizione del fabbisogno di medici specialisti in neuropsichiatria infantile, psicologi e personale sanitario della riabilitazione, atto a garantire adeguati e appropriati livelli assistenziali nelle delicatissime aree cliniche di assistenza ai disturbi dello spettro autistico, costituisce un elemento centrale nel contesto di una programmazione sanitaria.

La difficile situazione nazionale è stata aggravata, nella nostra Regione, dal rispetto degli impegni assunti con i piani di rientro, per garantire il riequilibrio di Bilancio sanitario e ha, necessariamente, condizionato tutte le azioni poste in essere, ivi comprese quelle volte a contrastare la persistenza dell'antico sbilanciamento delle attività riabilitative verso le strutture private che operano in convenzione con il servizio sanitario regionale. Infine, le attività riabilitative a valenza sanitaria intersecano il sistema dell'assistenza territoriale ed extra ospedaliero o socio sanitario nel quale la programmazione dei fabbisogni e l'organizzazione dei servizi aziendali mostrano tradizionali e ataviche difficoltà.

La Giunta regionale della Campania, con l'adozione della deliberazione n. 131/2021, ha definito un percorso assistenziale abilitativo per la presa in carico dei bambini con disturbi dello spettro autistico, richiedendo, alle aziende sanitarie di strutturare, al loro interno, equipe multidisciplinari in grado di garantire, ad ogni bambino della nostra Regione, una presa in carico appropriata.

Dalle attività di ricognizione poste in essere dalla Direzione Generale Salute nello scorso mese di febbraio, con nota 98830/2022, è emerso che tutte le aziende sanitarie hanno attivato procedure di potenziamento dei servizi di neuropsichiatria mediante il reclutamento di risorse umane e, in alcuni casi, individuando budget dedicati.

La Direzione Generale Salute, nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'implementazione della delibera n. 131/2021, ha avviato anche un'attività di mappatura di tutti i servizi assistenziali di diagnosi e cura, operanti nelle singole aziende, sia sanitarie che ospedaliere, che si concluderà entro il prossimo mese di luglio.

Con decreto dirigenziale n. 392/2021 è stato poi istituito un Gruppo di Lavoro per la presa in carico di adulti con disturbi del neurosviluppo ed in quell'ambito si stanno perfezionando i percorsi di presa in carico assistenziale, abilitativi, sanitari e sociosanitari per adolescenti e adulti con disturbi complessi del neurosviluppo allo scopo di garantirne qualità ed efficacia. Sulla base di criteri di appropriatezza clinica, organizzativa e di sostenibilità.

Per quanto riguarda i Direttori Generali, ricordo alla Consigliera che le ASL sono Enti Giuridici Autonomi, per cui, la Regione impegna le sue forze ad organizzare, a

coordinare, a dare l'impulso, il Presidente s'impegna in prima persona – lo sapete tutti – però, laddove non ci sono risposte, mettiamoci insieme e forziamo la mano, perché questi sono problemi non solo toccanti, ma direi di civiltà perché questi bambini, nelle loro famiglie, non devono creare problemi, ma devono essere risolti i problemi dalla società, che siamo noi.

Credo che quello che la Consiglieria ha rappresentato, è sicuramente puntuale, ho ascoltato attentamente e con dovizia, dato tutto quello che succede nelle singole Asl, però sta a noi dare una spinta insieme a tutta la Giunta. Il Consiglio, oltre a quel che ha fatto, bisogna continuare.